



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA  
VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

(IVASS)

2020

Determinazione del 22 marzo 2022, n. 30



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA  
VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

(IVASS)

2020

Relatore: Consigliere Alfredo Grasselli

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il  
dott. Giampiero Greco



## CORTE DEI CONTI

---

nell'adunanza del 22 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 4 della legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazioni, che ha sottoposto l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private (Isvap) al controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha istituito l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ed ha previsto che detto Istituto succede in tutte le funzioni all'Isvap, soppresso dalla data di entrata in vigore dello statuto del nuovo ente (1° gennaio 2013);

vista la determinazione di questa Sezione n. 14 del 2013, assunta nell'adunanza dell'8 marzo 2013, con la quale per l'IVASS sono state confermate le modalità e gli adempimenti prescritti per l'esercizio del controllo, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020 dell'Ente suddetto e la relazione del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alfredo Grasselli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle



## CORTE DEI CONTI

---

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (per l'esercizio 2020); ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato dalla relazione del Presidente - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo 2020 - corredato della relazione del presidente - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, per l'esercizio 2020.

RELATORE

*Alfredo Grasselli*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

## INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA.....	4
2.1 Gli organi.....	4
2.2 La struttura.....	6
3. LE RISORSE UMANE .....	8
3.1 Le spese per consulenze e l'attività negoziale.....	10
3.2 L' <i>internal auditing</i> e la prevenzione anticorruzione e sulla trasparenza.....	12
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	13
4.1 L'attività di vigilanza .....	13
4.1.1 La vigilanza prudenziale su imprese ed intermediari e le procedure di liquidazione .....	13
4.1.2 La vigilanza ispettiva.....	15
4.2 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale.....	16
4.3 L'attività statistica e di studio.....	16
4.4 La tutela dei consumatori.....	17
4.5 L'attività sanzionatoria.....	18
4.6 La gestione del contenzioso .....	18
5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	20
5.1 Il rendiconto finanziario .....	21
5.2 La gestione dei residui.....	23
5.3 La gestione di cassa e la situazione amministrativa.....	25
5.4 Il conto economico.....	26
5.5 Lo stato patrimoniale .....	29
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	31

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consiglio dell'IVASS .....	5
Tabella 2 - Spese per gli organi .....	5
Tabella 3 - Composizione del personale .....	8
Tabella 4 - Spese per il personale .....	9
Tabella 5 - Spese per consulenze e collaborazioni.....	10
Tabella 6 - Contratti per affidamenti conclusi al 31 dicembre 2020.....	11
Tabella 7 - Rendiconto finanziario .....	21
Tabella 8 - Gestione corrente .....	21
Tabella 9 - Residui attivi.....	23
Tabella 10 - Residui passivi.....	24
Tabella 11 - Situazione amministrativa.....	25
Tabella 12 - Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione .....	25
Tabella 13 - Conto economico.....	26
Tabella 14 - Andamento contributi di vigilanza .....	27
Tabella 15 - Ammontare ed incidenza degli oneri di gestione corrente .....	27
Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale .....	29
Tabella 17 - Passivo dello stato patrimoniale .....	30

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma IVASS.....	7
------------------------------------	---



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – i risultati del controllo svolto, in base all’art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’anno 2020 dell’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, adottata con deliberazione n. 6 del 20 gennaio 2021, riferita alla gestione finanziaria dell’esercizio 2019, è stata pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 381.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto del 2012, n. 135, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private (Isvap), è stata riformata con la costituzione dell'IVASS, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (di seguito, anche IVASS). Il nuovo Istituto, ente di diritto pubblico, ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013. Esso presenta caratteristiche peculiari, in quanto non è sottoposto a direttive di altri soggetti pubblici o privati (art. 13, co. 4, del citato d. l. n. 95 del 2012) e non rientra fra le pubbliche amministrazioni rilevate ai fini del conto economico consolidato dello Stato.

La riforma, infatti, ha realizzato un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa.

Altri Paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le competenze in materia di vigilanza assicurativa alle Banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra IVASS e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

L'attività dell'Istituto è stata investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

L'Istituto ha come scopo la tutela degli assicurati, vigilando sulla sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, oltre che sulla trasparenza e sulla correttezza verso la clientela, unitamente al perseguimento della stabilità del sistema assicurativo e dei mercati finanziari. L'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza e di economicità, mantenendo i contributi di vigilanza annuali, previsti dal capo II del titolo XIX del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private).

Ai sensi dell'art. 13, comma 39, del d.l. n. 95 del 2012, resta confermata (fra l'altro) la sottoposizione al controllo già esercitato dalla Corte dei conti con le medesime modalità

applicate nei confronti dell'Isvap (ex art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259).

Lo statuto dell'IVASS non ha subito modifiche nell'anno 2020.

Per quel che concerne i regolamenti, nel corso del 2021 l'Istituto ha aggiornato il regolamento di organizzazione, con delibera del Consiglio n. 15 del 6 aprile 2021 (v. par. 2.2) ed il regolamento di amministrazione e contabilità (v. cap. 5), con delibera n. 29 del 28 giugno 2021.

Sul sito *internet* dell'Istituto risultano pubblicate le relazioni adottate da questa Corte, come disposto dall'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

## 2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La legge istitutiva dell'IVASS, allo scopo di assicurare un'integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa con quella bancaria, ha conferito all'Istituto una struttura di governo specifico, caratterizzata dalla partecipazione di figure organiche alla Banca d'Italia.

### 2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ivass (art. 2 dello statuto):

- 1) il *Presidente*, indicato nella persona del Direttore generale della Banca d'Italia ed avente funzioni di rappresentanza legale e di coordinamento ed iniziativa nei confronti degli altri organi;
- 2) il *Direttorio integrato*, composto dal Governatore della Banca d'Italia, che lo presiede, dal Direttore generale della Banca d'Italia che, come appena detto, è anche Presidente dell'Ivass, dai tre vicedirettori generali della Banca d'Italia e dai due Consiglieri dell'IVASS, scelti tra persone di indiscussa moralità ed indipendenza oltre che di elevata qualificazione professionale in campo assicurativo<sup>1</sup>; detto organo ha funzioni di indirizzo e direzione strategica ed ha competenza su provvedimenti di rilevanza esterna relativi alle funzioni istituzionali;
- 3) il *Consiglio*, composto dal Presidente e due Consiglieri, competente per l'amministrazione generale e per l'esecuzione delle direttive eventualmente impartite dal Direttorio integrato.

L'Istituto non ha un collegio dei revisori o sindacale: l'art. 13, comma, 39, del d. l. n. 95 del 2012 prevede che la contabilità dell'IVASS sia verificata da revisori esterni, così come stabilito per la Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 27 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea (SEBC), fermi restando i controlli già esercitati dalla Corte dei conti su ISVAP. Coerentemente, l'art. 14 dello statuto stabilisce che la contabilità sia verificata da una società di revisione esterna, che riferisce al Consiglio (v. cap. 5). Sono di seguito riportati i riferimenti relativi a composizione, nomine, durata e compensi dei componenti il Consiglio.

---

<sup>1</sup> I Consiglieri sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, ad iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Governatore della Banca d'Italia e di concerto con il Ministro dello sviluppo economico (art. 13, c. 13 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

**Tabella 1 - Consiglio dell'IVASS**

Carica	Data nomina	Atto di nomina	Durata dell'incarico	Compenso annuo
Presidente	01/01/2020	d.p.r. del 10 gennaio 2020 (nomina DG Banca d'Italia con dec. 01.01.2020)	Sei anni (dimissioni a febbraio 2021)	0
Consigliere	19/02/2019 (rinnovo incarico del 2013)	d.p.r. del 19 febbraio 2019 (nomina Consiglio IVASS)	Sei anni	240.000
Consigliere	20/06/2019 (rinnovo incarico del 2013)	d.p.r. del 20 giugno 2019 (nomina Consiglio IVASS)	Sei anni	240.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame, per effetto dell'incarico governativo successivamente ricevuto, si è dimesso il 12 febbraio 2021. L'attuale Presidente è stato nominato Direttore generale di Banca d'Italia (quindi Presidente dell'IVASS) con d.p.r. 12 marzo 2021.

Il mandato dei due Consiglieri era scaduto a fine 2018: in un primo tempo, è stato confermato uno dei due componenti (d.p.r. 19 febbraio 2019); successivamente, anche l'altro (d.p.r. 20 giugno 2019).

Le spese complessive relative agli stessi organi, risultanti dal rendiconto finanziario per gli ultimi due esercizi, sono rappresentate di seguito.

**Tabella 2 - Spese per gli organi**

Capitoli di spesa	2019	2020	Variaz. %
Indennità componenti consiglio	396.667	480.000	21,01
Oneri previdenziali assistenziali per organi	98.944	112.468	13,67
Missioni e rimborsi spese	41.722	8.313	-80,08
<b>Totale spesa organi dell'istituto</b>	<b>537.333</b>	<b>600.781</b>	<b>11,81</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Tali spese sono da riferire esclusivamente ai due Consiglieri: il Presidente, infatti (in qualità di Direttore generale della Banca d'Italia), non percepisce alcuna indennità o compenso dall'IVASS.

Nel 2020 si registra un incremento dell'11,81 per cento del totale speso nel 2019, dovuto sostanzialmente al ritorno alla completa composizione del Consiglio, rispetto alla precedente permanenza in carica, nel periodo febbraio-giugno 2019, di solo un Consigliere su due.

Al di fuori degli organi propri dell'Istituto, è da evidenziare la figura del *Segretario generale*,

prevista dall' art. 13, comma 25, del decreto-legge n. 95 del 2012 e recepita dallo statuto dell'IVASS (articoli 5 e 8): le sue funzioni attengono all'ordinaria amministrazione dell'Istituto ed al coordinamento delle aree operative; può essere delegato dagli organi di vertice a svolgere ulteriori funzioni, incarichi e compiti nonché ad assumere decisioni con firma dei relativi atti. La carica è di durata quinquennale e la remunerazione annua è pari a 240.000 euro. L'attuale Segretario generale è stato nominato con delibera n. 16/2016 del 6 dicembre 2016, avente decorrenza dal 1° febbraio 2017. Nella riunione del 25 gennaio 2022 il Direttorio integrato ha deliberato di prorogare l'incarico del Segretario generale in carica per un periodo di quattro mesi, fino al 31 maggio 2022.

## **2.2 La struttura**

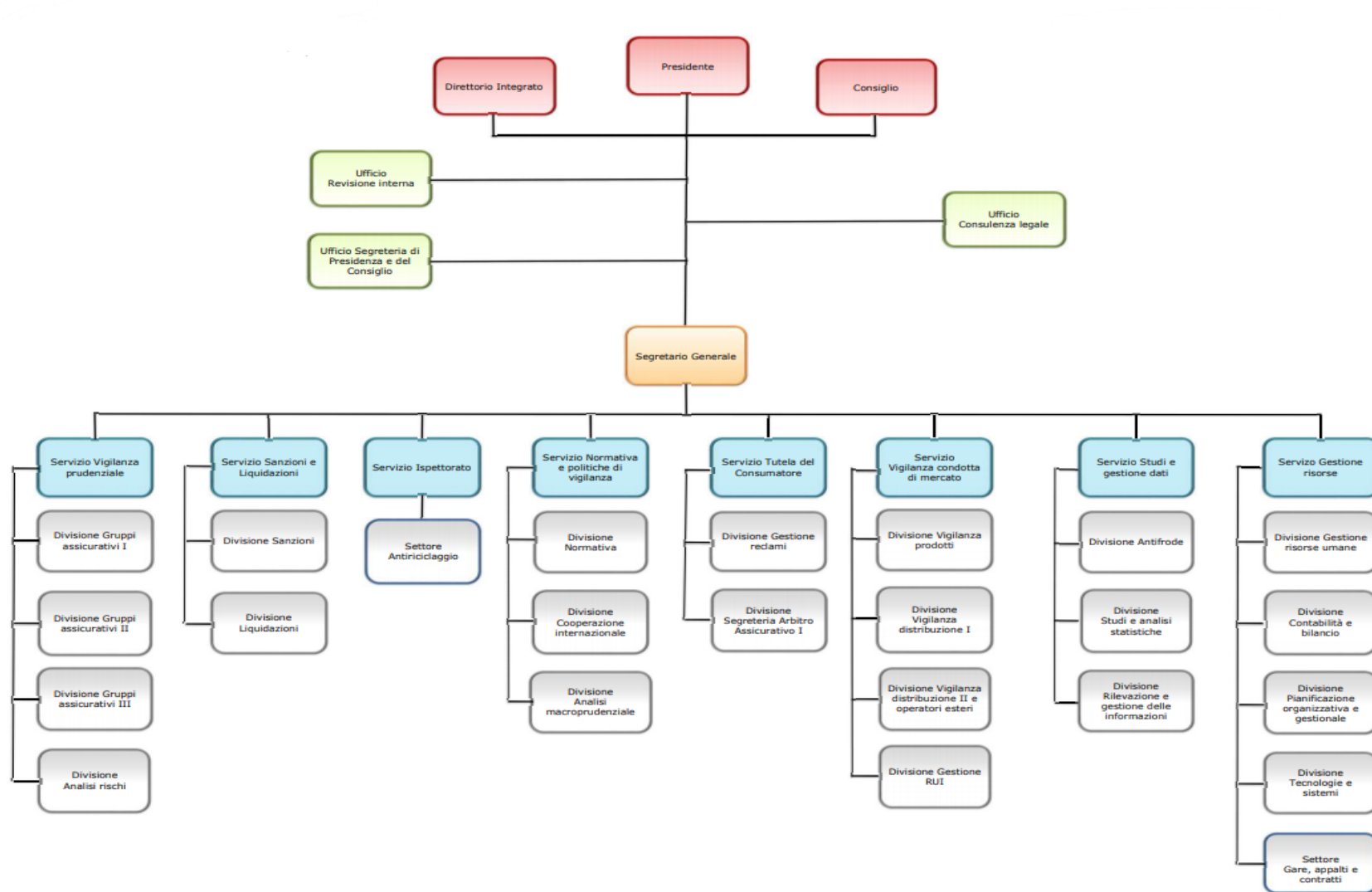
Con riguardo alla struttura dell'Istituto, in data 9 dicembre 2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, il Consiglio dell'IVASS ha approvato una nuova versione del regolamento di organizzazione, già emanato nel 2013, nella quale vengono definite figure aggiuntive quali il dirigente (nominato dal consiglio) che coadiuva il Segretario generale ed il vicecapo del servizio. Vengono inoltre definite con un maggiore dettaglio le divisioni costituenti i singoli servizi; tale documento è stato aggiornato, da ultimo, in data 23 luglio 2019 e 20 aprile 2020, apportando modifiche riguardanti la riorganizzazione di servizi, divisioni e figure gerarchiche.

Con delibera del Consiglio n. 15 del 6 aprile 2021 è stata approvata un'ultima versione del predetto regolamento, con la quale sono state ulteriormente specificate le funzioni dei servizi "normativa e politiche di vigilanza" e "gestione risorse".

L'Istituto non detiene partecipazioni.

L'organigramma dell'Istituto si presenta come riportato di seguito.

Figura 1 - Organigramma IVASS



### 3. LE RISORSE UMANE

La tabella che segue riepiloga la composizione del personale in servizio, di ruolo e con contratto a termine, nell'ultimo triennio.

**Tabella 3 - Composizione del personale**

Anno	Personale in servizio al 31/12		
	di ruolo	contratto a termine	totale
<b>Personale dirigente</b>			
2018	30	1	31
2019	31	1	32
2020	32	1	33
<b>Personale non dirigente</b>			
2018	322	12	334
2019	321	4	325
2020	337	3	340
<b>Totale</b>			
2018	352	13	365
2019	352	5	357
2020	369	4	373

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Il personale in servizio al 31 dicembre 2020 risulta di 373 unità complessive, di cui 4 con contratto a tempo determinato. Il rapporto di impiego è disciplinato, sia negli aspetti funzionali che retributivi, dal regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale, adottato dal Consiglio ai sensi dell'art. 13, comma 15, del d.l. n. 95 del 2012.

La dotazione organica, determinata *ex lege* in 355 unità, è stata successivamente ampliata di 45 unità, come disposto dall'art. 4, c. 5 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68, per le previste funzioni di risoluzione extragiudiziale delle controversie assicurative (c.d. "arbitro assicurativo").

Nel corso dell'esercizio in esame hanno cessato l'attività 17 risorse (di cui 4 a tempo determinato) e ne sono state assunte 33, di cui 3 a tempo determinato: il personale con contratto a tempo indeterminato è stato assunto attingendo alla graduatoria dei vincitori dei concorsi avviati nel 2019 per ulteriori 20 esperti con orientamento nelle discipline giuridiche (bando pubblicato dall'Istituto il 7 marzo 2019) ed altri 7 esperti con orientamento nel campo dell'*information and communication technology* (bando del 29 gennaio 2019), mentre per quello a tempo determinato si tratta di persone con disabilità, assunte a seguito di selezione bandita



dalla Banca d'Italia l'8 giugno 2018.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con la Banca d'Italia, l'IVASS si è avvalso anche nel 2020 della possibilità di chiedere il distacco di risorse umane della Banca. In particolare, alla data del 31 dicembre, risultano distaccate presso l'Istituto 33 risorse (10 appartenenti alla carriera dirigenziale, 21 appartenenti alla carriera direttiva e 2 a quella operativa); a sua volta, l'Istituto ha distaccato 1 dipendente presso la Banca d'Italia e 3 presso istituzioni nazionali ed europee. Due dirigenti, infine, risultano in aspettativa presso l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni (Eiopa - *European Insurance and Occupational Pensions Authority*; v. par. 4.1.1).

Le spese per il personale nel triennio 2018-2020, risultanti dalla gestione finanziaria (importi impegnati in bilancio), hanno registrato il seguente andamento.

**Tabella 4 - Spese per il personale**

Capitoli di spesa	2018	2019	Variaz. %	2020	Variaz. %
Retribuzioni e oneri accessori per il personale di ruolo	30.211.368	30.159.463	-0,17	31.299.842	3,78
Oneri previdenziali e assistenziali per il personale di ruolo	8.049.680	7.931.695	-1,47	8.068.096	1,72
Altre uscite per il personale	4.774.141	4.761.866	-0,26	4.859.661	2,05
Compensi per lavoro straordinario	172.796	164.078	-5,05	79.052	-51,82
Accantonamento Tfr ( <i>anticipazioni e liquidazioni dell'anno</i> )	1.158.566	1.589.461	37,19	1.637.773	3,04
Assicurazioni relative al personale	164.892	174.800	6,01	347.128	98,59
Accertamenti sanitari	7.378	0	-100,00	159	
Indennità e rimborsi per missioni all'interno	1.290.492	1.268.052	-1,74	377.609	-70,22
Indennità e rimborsi per missioni all'estero	411.683	420.335	2,10	70.688	-83,18
Aggiornamento professionale	154.320	110.184	-28,60	179.905	63,28
<b>Totale spese per il personale</b>	<b>46.395.316</b>	<b>46.579.934</b>	<b>0,40</b>	<b>46.919.913</b>	<b>0,73</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Il livello delle retribuzioni fisse risulta in aumento di quasi il 4 per cento, per effetto delle maggiori assunzioni dell'esercizio.

Il lieve aumento delle spese complessive per il personale che emerge nell'esercizio 2020 rispetto al 2019 (+0,73 per cento) è effetto, sostanzialmente, del riassetto delle singole voci a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19: risultano, infatti, in forte diminuzione le spese per missioni e per lavoro straordinario, mentre aumentano (oltre a retribuzioni ed oneri) le spese per assicurazioni (quasi raddoppiate) e le spese per l'aggiornamento del personale.

### 3.1 Le spese per consulenze e l'attività negoziale

Le spese per consulenze registrano, nel 2020, una consistente diminuzione in termini percentuali (-38,02 per cento rispetto all'esercizio precedente, pari a -103 mila euro); la loro incidenza sulle spese correnti è pari allo 0,26 per cento.

**Tabella 5 - Spese per consulenze e collaborazioni**

	2018	2019	Variaz. %	2020	Variaz. %
Consulenze e collaborazioni	224.539	270.673	20,55	167.753	-38,02
<i>Incidenza % su spese correnti</i>	<i>0,38</i>	<i>0,44</i>		<i>0,26</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Gli incarichi in essere nell'esercizio in esame hanno riguardato i componenti del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi e riassicurativi, del Comitato per l'etica (*ex art. 12* statuto) e di commissioni di esame, oltreché prestazioni di assistenza tecnica in ambito di contenzioso. L'Istituto, in risposta ad apposita nota istruttoria, ha comunicato che i criteri di individuazione dei professionisti sono improntati all'analisi delle materie di volta in volta trattate, delle attestazioni riguardanti la carriera dei soggetti valutati, dell'assenza di conflitti di interesse o di contestuali altri incarichi con l'IVASS, oltreché all'applicazione di principi di rotazione e della disponibilità, ove richiesto, a garantire un impegno assiduo ed effettivo.

L'Istituto ha precisato che i conferimenti all'esterno riguardano incarichi in ottemperanza a norme di legge<sup>2</sup> (Collegio di garanzia, Comitato per l'etica, commissioni d'esame per la prova di idoneità ai fini dell'iscrizione nel registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi), la nomina dei membri delle commissioni di concorso per il reclutamento di personale, incarichi di consulenza diversi dal patrocinio legale, affidati *intuitu personae*, nei casi in cui necessitino competenze specifiche con particolare specializzazione non riscontrabile tra il personale in servizio.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'espletamento di gare ed appalti, l'IVASS gestisce tramite il suo portale telematico le diverse procedure (*ex* decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 58) e pubblica sul proprio sito *internet* i dettagli di quelle in corso o completate. Lo stesso

---

<sup>2</sup> Art. 331 Codice delle assicurazioni private; decreto legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135/2012, art. 13 comma 25; Statuto dell'IVASS, art. 12, comma 2; art. 110 decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e artt. 84 e 85 regolamento IVASS, n. 40/2018.

regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto prevede la possibilità di aderire agli strumenti forniti dalle centrali di committenza pubbliche, ai sensi della legislazione vigente. Nella tabella seguente sono rappresentati i dati aggregati riguardanti i contratti per acquisto di beni e affidamenti di servizi conclusi al 31 dicembre 2020.

**Tabella 6 - Contratti per affidamenti conclusi al 31 dicembre 2020**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa fatturata nell'esercizio in esame*
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	4	0	0	4	991.572	249.000
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	0	1	0	170.000	4.243
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016)	8	0	0	8	524.578	181.590
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016)	61	0	6	55	544.852	272.792
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	6	4	0	2	2.895.390	161.324
<b>Totale complessivo</b>	<b>80</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>69</b>	<b>5.126.392</b>	<b>868.949</b>

Fonte: IVASS

Da quanto indicato, si evince come per undici procedure su ottanta si sia fatto ricorso a strumenti Consip o al Mercato elettronico per la pubblica amministrazione (Mepa); la procedura con maggior controvalore complessivo risulta l'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro o convenzione (2,90 milioni sul totale di 5,13 milioni), per il quale si rileva l'utilizzo degli strumenti Consip per quattro procedure su sei. L'affidamento diretto è stato utilizzato per un numero maggiore di contratti (61) ma di modesto importo unitario, per un controvalore complessivo di 545 mila euro.

### **3.2 L'*internal auditing* e la prevenzione anticorruzione e sulla trasparenza**

L'Istituto ha costituito, nel giugno 2013, l'ufficio di revisione interna, composto da un dirigente e tre funzionari, con l'obiettivo di apportare un contributo, in ottica di terzietà ed indipendenza, alla direzione della gestione dell'Ente.

Secondo quanto indicato dall'IVASS, nel 2020 sono stati effettuati 4 interventi revisionali su macroprocessi interni, seguiti da piani di azione in corso di implementazione, oltre a 2 *audit* su progetti in corso; l'attività di revisione, inoltre, si è orientata verso una complessiva razionalizzazione dei processi.

L'attività sulla trasparenza è disciplinata dal regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'IVASS, approvato in ultima versione con provvedimento del Presidente IVASS n. 73 del 26 aprile 2018.

La vigilanza anticorruzione è regolata, per l'esercizio in esame, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022, approvato con delibera del Consiglio il 20 aprile 2020.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato nominato dal Consiglio il 20 dicembre 2013; l'incarico non ha durata prestabilita.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 L'attività di vigilanza

#### 4.1.1 La vigilanza prudenziale su imprese ed intermediari e le procedure di liquidazione

L'Istituto ha continuato a svolgere i compiti specifici della vigilanza prudenziale, ovvero la verifica della stabilità patrimoniale dei gruppi e delle imprese di assicurazione e di riassicurazione italiane e della loro gestione, effettuata attraverso il monitoraggio dei rischi e delle criticità rilevabili dalla loro situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale.

Oggetto dell'attività di vigilanza sono state le 99 imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, di cui 3 rappresentanze di soggetti residenti in Stati terzi (nel 2019 erano complessivamente 101 imprese di cui 3 rappresentanze). Delle imprese nazionali, 50 operano nei rami danni, 33 nei rami vita e 13 sono multi-ramo; le rappresentanze operano nel solo ramo danni.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di sorveglianza sulle imprese con sede legale in un altro Stato membro della UE e abilitate ad operare in Italia, vigilando sugli operatori di nuova entrata come sulle condotte di mercato. Nel 2020 sono state rilasciate 35 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 40 estensioni di attività nei confronti di operatori comunitari già presenti nel mercato italiano; inoltre, sono stati abilitati 4 nuovi stabilimenti e 5 di quelli già esistenti hanno esteso la propria attività ad altri rami assicurativi.

L'attività di vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione è stata di recente soggetta a rimodulazione per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* (direttiva 2009/138/CE), concretizzatesi con il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.

Le imprese di assicurazione sono state assoggettate, quindi, ad ulteriori obblighi informativi di vigilanza nei confronti anche dell'Eiopa (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni), completando così il sistema denominato *Reporting Solvency II*. Nel 2020, in particolare, l'IVASS ha partecipato a 7 piattaforme di cooperazione, finalizzate allo scambio di informazioni e all'implementazione di sistemi di vigilanza coordinati verso alcune imprese operanti in ambito internazionale.

L'attività di analisi dell'Istituto ha continuato a riguardare anche i documenti Orsa (*Own risk and solvency assessment*), relativi alla valutazione interna del rischio e della solvibilità, che la nuova normativa ha introdotto come strumento di comunicazione annuale delle compagnie al supervisore, anche in relazione alle strategie di bilancio da attuare.

L'attività dell'IVASS di supervisione dell'appropriatezza dei modelli interni alle imprese (da utilizzare per la valutazione del requisito patrimoniale di solvibilità delle stesse) ha visto l'Istituto impegnato nella prosecuzione dei processi avviati di recente ed in 5 nuovi processi di *pre-application* (procedure preliminari di approvazione dei modelli interni).

Riguardo all'attività di vigilanza sui gruppi internazionali, l'IVASS ha organizzato 6 collegi dei supervisori (*college of supervisors*) in qualità di coordinatore (*group supervisor*) e ha preso parte a 17 come componente; ha proseguito, inoltre, l'attività di vigilanza sui conglomerati finanziari (*financial conglomerate*)<sup>3</sup> i cui risultati sono stati discussi nei collegi dei supervisori, aventi come partecipanti le autorità europee dei settori bancario e assicurativo.

La vigilanza cartolare sugli intermediari ha riguardato 236.413 soggetti (dati IVASS per il 2020) iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Rui), ai quali si aggiungono 6.523 soggetti esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2019 risultavano 232.203 iscritti al registro e 6.407 iscritti nell'elenco annesso).

Secondo quanto indicato dall'Istituto, l'attività di vigilanza e quella sanzionatoria sugli stessi intermediari si è concretizzata in 455 interventi di vigilanza (rispetto ai 735 interventi del 2019); le richieste di pareri e di informativa sull'attività di intermediazione assicurativa esaminate sono state 100 (120 nel 2019).

Il Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari verso gli intermediari assicurativi e riassicurativi, infine, ha emanato 62 provvedimenti nel 2020 (147 nell'anno 2019), di cui 13 di archiviazione e 28 di radiazione.

Ai sensi dell'art. 13, comma 38, della legge istitutiva dell'IVASS, le funzioni e competenze in materia di tenuta del Registro unico degli intermediari nonché la vigilanza sui soggetti iscritti nel registro medesimo dovranno essere trasferite al nuovo Organismo per la tenuta del registro intermediari (Oria): con il d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, art. 4, c. 2 è stata rinnovata all'IVASS la

---

<sup>3</sup> Con il termine "*financial conglomerate*" si fa riferimento a un gruppo di società soggette a controllo comune (*under common control*) le cui attività - in via esclusiva o predominante - consistono nel fornire servizi significativi in almeno due differenti settori finanziari (bancario, mobiliare, assicurativo).

funzione di registrazione degli intermediari, a valere dal 1° ottobre 2018 e fino all'emanazione del regolamento organizzativo di competenza governativa, a seguito di quanto disposto dalla direttiva UE 2018/411 (c.d. direttiva *Insurance distribution directive- IDD*). All'inizio dell'anno 2021, il Ministero per lo sviluppo economico (Mise) ha chiesto all'IVASS il contributo tecnico necessario per la definizione del decreto del Presidente della Repubblica teso a disciplinare l'Oria, da emanarsi, come previsto dall'art. 108-bis del d.lgs. n. 209 del 2005, su proposta del medesimo Ministero.

Il 1° luglio 2021 è stata inviata al Mise la bozza di decreto predisposta dall'Istituto, nel cui testo viene disciplinata:

- l'istituzione dell'organismo;
- il procedimento di nomina dei suoi componenti;
- il passaggio di funzioni e competenze attribuite in via transitoria all'IVASS;
- le modalità e i termini attraverso i quali l'organismo riscuote e gestisce i contributi dovuti dagli intermediari iscritti nel registro;
- la vigilanza dell'IVASS sull'organismo e i relativi flussi informativi.

Il 24 agosto 2021, il Mise ha avviato la consultazione in forma ristretta sulla bozza del testo; nel mese di novembre 2021, l'Istituto ha riscontrato la richiesta di contributo tecnico del Ministero sulle osservazioni formulate in consultazione e manifestato la propria disponibilità ad un incontro, anche al fine di calibrare tempi e modalità degli interventi necessari a completare il quadro disciplinare dell'Organismo, che prevede l'emanazione da parte della stessa IVASS di due regolamenti, volti a definire le modalità di esercizio della vigilanza sull'Oria, il suo funzionamento e le forme di collaborazione reciproca, come previsto rispettivamente dai commi 2 e 4 del citato art. 108-bis.

Riguardo all'attività di vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa, l'Istituto si è occupato (tramite verifiche di regolarità e rilascio delle eventuali autorizzazioni) per l'anno 2020 di 31 imprese assicurative o facenti parte di un gruppo assicurativo e di 5 società del gruppo previdenza.

#### **4.1.2 La vigilanza ispettiva**

Il servizio ispettorato dell'IVASS - ricostituito a seguito della ristrutturazione organizzativa adottata nel giugno 2013 - nel corso del 2020 ha effettuato 15 accertamenti, di cui 11 su

compagnie assicurative e 4 su intermediari; l'anno in esame è il secondo di attuazione della nuova guida ispettiva, approvata dall'Istituto nel giugno 2018.

L'attività antiriciclaggio di competenza dell'Istituto si è realizzata nell'attuazione di 5 accertamenti presso conglomerati assicurativi e 4 verifiche programmate dalla Guardia di finanza, cui l'Istituto ha fornito collaborazione.

#### **4.2 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale**

L'attività dell'IVASS nell'ambito del coordinamento europeo nel settore assicurativo si è concretizzata, anche nel 2020, nella partecipazione sia ai comitati e sottocomitati Eiopa, sia alle riunioni dei vari organismi specifici, oltre che nella collaborazione con le istituzioni centrali europee.

In ambito globale, l'attività di maggiore rilevanza ha riguardato il completamento di uno schema per il trattamento del rischio sistemico delle imprese di assicurazione, basato sul tipo di attività svolta, oltre alla definizione di un quadro di riferimento comune per i requisiti prudenziali quantitativi ed omogeneo per gruppi attivi globalmente.

Riguardo all'attività normativa, l'IVASS ha proseguito la collaborazione con i Ministeri per il recepimento di direttive europee di settore e per l'emanazione dei decreti derivati dall'emergenza pandemica da Covid-19; ha adottato, inoltre, 2 nuovi regolamenti.

L'attività macroprudenziale ha riguardato, anche per il 2020, principalmente l'analisi di rischi e punti deboli del settore assicurativo, organizzando lo *stress test* settoriale in collaborazione con Eiopa. In ottica *Solvency II*, sono stati applicati i diversi strumenti di revisione delle analisi macroprudenziali, focalizzati anche su strumenti come gli Scfr (*Solvency and financial condition report*) come base di applicazione degli indicatori di rischio europeo (*risk dashboard*) e gli Orsa (v. par. 4.1.1) come base informativa per il rischio finanziario.

Nell'esercizio in esame, l'Istituto ha allargato lo spettro di valutazione anche nei confronti degli aspetti patrimoniali e finanziari direttamente o indirettamente correlati all'emergenza pandemica.

#### **4.3 L'attività statistica e di studio**

Fra gli scopi istituzionali dell'IVASS, vi è anche l'ampliamento della conoscenza del mercato



assicurativo: nel 2020, l'Istituto ha dato corso ad iniziative riguardanti il comparto responsabilità civile auto, gli albi imprese e gruppi assicurativi e le rilevazioni statistiche. Ai fini antifrode, è continuata l'attività di analisi del fenomeno e dei relativi indicatori statistici, oltre all'ampliamento delle funzionalità dell'Archivio integrato antifrode (Aia).

È proseguita, inoltre, l'analisi della rilevazione campionaria dei prezzi per la responsabilità civile auto al dettaglio praticati dalle imprese (Iper), i cui risultati sono stati pubblicati, durante l'anno, in bollettini statistici monografici.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di analisi del mercato assicurativo, i cui risultati sono stati pubblicati nella relazione annuale e nel sito *internet* IVASS.

#### **4.4 La tutela dei consumatori**

Nell'alveo dell'attività di tutela dei consumatori, l'IVASS è chiamata a gestire i reclami degli assicurati sul comportamento degli operatori del settore assicurativo; nell'anno 2020 ha ricevuto 18.919 reclami (16.294 nel 2019), di cui il 55 per cento relativi al ramo r.c. auto; complessivamente, il 91 per cento dei reclami ha riguardato i rami danni ed il 9 per cento i rami vita.

Lo stesso Istituto informa che si sono concluse le istruttorie relative a 22.127 reclami, con esiti totalmente o parzialmente favorevoli agli assicurati nel 38,2 per cento dei casi.

Con riferimento al più ampio ambito di tutela nel settore assicurativo, nell'esercizio in esame l'IVASS ha continuato le attività propedeutiche all'adozione dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie nel settore assicurativo, in analogia a quanto già realizzato per il settore bancario e finanziario (c.d. arbitro assicurativo), previsti dall'art. 187.1 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private - Cap), come modificato dall'art. 1, comma 18 del d.lgs. 30 dicembre 2020, n. 187.

Il finanziamento della nuova funzione grava sul contributo di vigilanza dovuto dalle imprese e dagli intermediari (artt. 335-336 Cap).

Non è ancora stato emesso il decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della giustizia e su proposta dell'IVASS, di determinazione dei criteri di composizione dell'organo decidente e delle procedure di risoluzione delle controversie: a fronte della bozza di schema di decreto presentata dall'IVASS nell'agosto 2019, infatti, si sono

susseguiti, per tutto l'esercizio 2020, scambi di pareri ministeriali e la proposta da parte dell'IVASS dello schema di regolamento attuativo; l'interazione da parte dell'Istituto con i diversi Dicasteri è continuata nell'anno 2021, fino alla proposta di decreto fornita dall'IVASS il 20 dicembre 2021 in riscontro a quanto richiesto dal Mise in precedenza ed alla quale al 16 febbraio 2022 ancora non risultava aver avuto seguito.

Riguardo alla vigilanza complessiva nell'ottica di tutela dei consumatori, l'Istituto ha continuato la sua attività di monitoraggio e segnalazione, con la collaborazione di altri istituti ed autorità di vigilanza, mentre l'attività specifica antifrode ha visto l'entrata a regime del portale dell'Archivio integrato antifrode (Aia) per gli utenti IVASS e per le imprese.

#### **4.5 L'attività sanzionatoria**

L'IVASS ha il potere di comminare sanzioni per illeciti amministrativi nelle attività relative al settore assicurativo: nel 2020 sono state emesse dall'Istituto 107 provvedimenti, di cui 79 sanzioni pecuniarie.

Dei suddetti provvedimenti, la gran parte sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (72 per cento), mentre i rimanenti fanno riferimento al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione all'Istituto ai fini della vigilanza e delle norme in materia di gestione dell'attività di impresa, oltre a violazioni relative all'attività di intermediazione.

Riguardo agli importi delle sanzioni irrogate, nel 2020 ammontano complessivamente a 2,7 milioni.

Gli importi incassati ammontano a circa 2 milioni, destinati al Fondo vittime della strada, gestito da Consap (1,8 milioni) e dall'erario (0,2 milioni).

#### **4.6 La gestione del contenzioso**

In considerazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 1, dello statuto, a partire dal 1° gennaio 2013 il contenzioso è stato gestito con la rappresentanza diretta in giudizio dei legali dell'Istituto (facenti parte dell'ufficio consulenza legale) iscritti presso l'elenco speciale degli avvocati di enti pubblici tenuto dall'ordine degli avvocati di Roma e senza l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato.

Alla data del 31 dicembre 2020, i procedimenti pendenti erano 133 di cui 15 caratterizzati da

richieste risarcitorie. In sede istruttoria l'Ente ha rappresentato di classificare le cause con richiesta risarcitoria sulla base del principio contabile dell'Oic n. 312, che raccomanda di distinguere le passività potenziali in base ad una previsione circa il grado di rischio di accadimento "dell'evento" (nella specie, la soccombenza in giudizio) in tre categorie: "probabile", "possibile" e "remoto".

Le stime effettuate sono annualmente vagliate dalla società di revisione in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Nello specifico, alla data del 31 dicembre 2020, l'Istituto non ha riscontrato cause risarcitorie con rischio "probabile".

Per le cause con rischio "possibile" (8 cause), il risarcimento complessivo stimato in caso di soccombenza è stato pari a 2.897.473 euro.

Per le cause con rischio "remoto" (7 cause), in caso di soccombenza è stato stimato un risarcimento complessivo di 178.501 euro.

Nel 2019 i rischi per il contenzioso erano stati valutati in 8,7 milioni, di cui 8,6 per rischi qualificati come "possibili". Due giudizi, per complessivi 5,55 milioni si sono conclusi nel 2020 con favorevoli sentenze del Consiglio di Stato. Un terzo giudizio, del valore di 1,12 milioni, si è concluso positivamente nel 2022 davanti al TAR del Lazio.

## 5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio dell'IVASS è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i), e dell'art. 14, comma 3, dello statuto ed è redatto sulla base di quanto indicato dal regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, la cui versione in vigore nell'esercizio in esame è stata adottata il 29 novembre 2018. La rappresentazione dei dati segue i distinti principi della contabilità economico patrimoniale e della contabilità finanziaria; pertanto, il sistema contabile risulta basato sulle norme riguardanti la contabilità degli enti pubblici non economici, *ex d.p.r.* 27 febbraio 2003, n. 97, apportando, però, adattamenti in base alla peculiare attività dell'Istituto.

Con delibera n. 29 del 28 giugno 2021, lo stesso regolamento per la contabilità e l'amministrazione è stato aggiornato, prevedendo alcune specificazioni per la previsione di pareggio di bilancio (esclusione di alcuni fondi dalla parte vincolata del presunto avanzo di esercizio) e l'istituzione del fondo compensazione entrate contributive (in caso di entrate contributive minori rispetto alle previsioni) e del fondo spese impreviste e maggiori spese (mutuato dalla normativa riguardante gli enti pubblici non economici).

Come sopra accennato, ai sensi dell'art. 13, comma 39 della legge istitutiva dell'IVASS, inoltre, il bilancio di esercizio è soggetto a revisione esterna.

Dal lato delle fonti di finanziamento, è prioritario far presente come l'IVASS sostenga la sua attività principalmente tramite i contributi a carico delle imprese assicuratrici, determinati da atti governativi in corrispondenza con le spese sostenute per l'attività svolta dallo stesso Istituto.

A partire dall'esercizio 2016, sono stati modificati *ex lege* alcuni aspetti della gestione finanziaria dell'IVASS: in particolare, il versamento del contributo obbligatorio di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione deve avvenire entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno (decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, art. 1 c. 191). L'Istituto, inoltre, è stato assoggettato alla normativa della tesoreria unica<sup>4</sup>, pertanto i rapporti di conto corrente sono diventati di carattere infruttifero ed aventi come destinatario finale la Banca d'Italia.

---

<sup>4</sup> Art. 1, c. 742 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016; l'istituto della tesoreria unica è regolato dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720

## 5.1 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria degli ultimi due esercizi sono riportate nella tabella seguente.

**Tabella 7 - Rendiconto finanziario**

	2019	Incidenza % sul totale 2019	2020	Variatz. %	Incidenza % sul totale 2020
<b>ENTRATE</b>					
Correnti	63.734.432	80,85	76.677.239	20,31	82,00
In conto capitale	0	0,00			0,00
Partite di giro	15.093.765	19,15	16.833.938	11,53	18,00
<b>Totale entrate</b>	<b>78.828.197</b>	<b>100,00</b>	<b>93.511.177</b>	<b>18,63</b>	<b>100,00</b>
<b>USCITE</b>					
Correnti	61.895.995	79,08	64.356.328	3,97	77,41
In conto capitale	1.281.663	1,64	1.948.384	52,02	2,34
Partite di giro	15.093.765	19,28	16.833.938	11,53	20,25
<b>Totale uscite</b>	<b>78.271.423</b>	<b>100,00</b>	<b>83.138.650</b>	<b>6,22</b>	<b>100,00</b>
<b>AVANZO O DISAV. DI COMPETENZA</b>	<b>556.774</b>		<b>10.372.527</b>	<b>1.762,97</b>	

Fonte: IVASS

L'esercizio 2020 registra un risultato finanziario di competenza positivo per 10,37 milioni, con un rilevante aumento rispetto al 2019: l'esercizio in esame rileva, infatti, un ammontare delle entrate complessive considerevolmente maggiore (+18,63 per cento), mentre le uscite risultano aumentare, in misura minore, sia nella parte corrente (+3,97 per cento) che in quella in conto capitale (+52,02 per cento); queste ultime registrano la realizzazione dei progetti previsti dalle convenzioni stipulate con il Ministero dello sviluppo economico nel biennio 2018-2019.

I dettagli della gestione corrente vengono riportati dalla tabella seguente.

**Tabella 8 - Gestione corrente**

	2019	Incidenza % sul totale 2019	2020	Variatz. %	Incidenza % sul totale 2020
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
Entrate contributive	63.034.340	98,90	75.381.694	19,59	98,31
Entrate non contributive	700.092	1,10	1.295.545	85,05	1,69
<b>Totale</b>	<b>63.734.432</b>	<b>100,00</b>	<b>76.677.239</b>	<b>20,31</b>	<b>100,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Organi dell'istituto	537.332	0,87	600.781	11,81	0,93
Spese per il personale	46.579.935	75,26	46.919.913	0,73	72,91
Acquisizione di beni e servizi	10.109.929	16,33	12.350.527	22,16	19,19
Oneri tributari e finanziari	2.849.297	4,60	2.822.978	-0,92	4,39
Altri oneri	797.564	1,29	828.395	3,87	1,29
Versamenti ad altre autorità	560.000	0,90	670.000	19,64	1,04
Restituzioni e fondi spese	461.938	0,75	164.034	-64,49	0,25
<b>Totale</b>	<b>61.895.995</b>	<b>100,00</b>	<b>64.356.628</b>	<b>3,98</b>	<b>100,00</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.838.437</b>		<b>12.320.611</b>	<b>570,17</b>	

Fonte: IVASS

Le entrate correnti nell'esercizio 2020 registrano un aumento del 20,31 per cento rispetto al 2019, per effetto del considerevole incremento (19,59 per cento) delle entrate contributive, cui si va ad aggiungere quello delle entrate non contributive, quasi raddoppiate per effetto, sostanzialmente, del primo versamento da parte del Mise delle quote relative alla convenzione stipulata il 20 dicembre 2019 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.

La minore previsione dei premi incassati dalle imprese di assicurazione nel 2019 (costituenti la base contributiva per il 2020) e la maggiore previsione di spesa effettuata dall'IVASS per le attività programmate nell'esercizio in esame, pari a complessivi 12 milioni, hanno determinato l'Istituto a proporre al Mef una diversa struttura di contribuzione.

Quindi, il Ministero con decreto 11 agosto 2020, ha lasciato invariate le misure dei contributi a carico degli intermediari fissato per l'esercizio in esame, mentre con altro decreto in pari data, ha elevato l'aliquota contributiva a carico delle imprese di assicurazione allo 0,52 per mille (0,44 per mille nel 2019) dei premi netti incassati nell'anno precedente.

Come detto, per quanto riguarda le spese correnti, nel 2020 si registra un incremento pari al 3,97 per cento rispetto all'esercizio precedente; tali spese, nel biennio precedente registravano già un aumento. Gli incrementi di spesa più significativi riguardano sostanzialmente:

- l'acquisizione di beni e servizi, per effetto di maggiori spese per noleggio, manutenzione, assistenza prodotti *hardware/software*, relativi a servizi resi dalla Banca d'Italia;
- gli abbonamenti a banche dati e collegamenti per ufficio;
- le spese per il personale che registrano un aumento dello 0,73 per cento, dovuto principalmente alle maggiori spese per retribuzioni, oneri previdenziali ed assicurativi (v. capitolo 3).

Il saldo di parte corrente, per effetto delle dinamiche indicate, riporta un risultato positivo pari a 12,32 milioni.

## 5.2 La gestione dei residui

La gestione dei residui dell'Istituto comprende anche obbligazioni antecedenti al 2013, quindi assunte dall'Isvap. La tabella seguente ne rappresenta l'evoluzione nell'ultimo biennio.

**Tabella 9 - Residui attivi**

	2019	2020	Variaz. %
Consistenza ad inizio esercizio (a)	2.146.561	2.004.184	-6,63
Riscossioni nell'esercizio (b)	291.660	133.598	-54,19
Variazioni nell'esercizio (c)	72.106	20.230	-71,94
<b>Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c)</b>	<b>1.782.796</b>	<b>1.850.356</b>	<b>3,79</b>
<i>Indice di smaltimento (b/a)(%)</i>	<i>14</i>	<i>7</i>	
Residui dell'esercizio (e)	221.389	330.767	49,41
<b>Totale residui esercizio (d + e)</b>	<b>2.004.184</b>	<b>2.181.123</b>	<b>8,83</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Al netto delle operazioni di riaccertamento, dal confronto tra l'esercizio 2020 e il precedente, sul fronte dei residui attivi si evince come l'esercizio in esame abbia registrato proporzionalmente minori riscossioni (l'indice di smaltimento è pari al 7 per cento, rispetto al 14 dell'anno precedente), mentre si rileva un aumento del 49,41 per cento dei residui dell'esercizio: il totale dei residui attivi a fine 2020 ammonta a 2,18 milioni, con un incremento dell'8,83 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Come si evince dalla nota integrativa al bilancio in esame, la maggior parte dei residui attivi (entrate accertate e non incassate) si riferisce a contributi non riscossi da intermediari, di cui una parte consistente risalente nel tempo (il 15,6 per cento è relativo agli esercizi 2007-2010, il 42,4 per cento agli esercizi 2011-2015, il 26,8 per cento agli esercizi 2016-2019 e solo 15,2 per cento all'esercizio 2020). Ciò ha comportato la necessità della costituzione di un cospicuo Fondo svalutazione crediti, pari a circa 1,7 milioni, il cui importo è stato detratto dai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

L'Ente, in sede istruttoria, ha illustrato le fasi della riscossione e ha precisato che il credito residuo al 31 dicembre 2020 verso intermediari, è pari a 2.176.485 euro per un numero totale di 5.590 intermediari (debitori di una o più annualità). L'importo concerne i contributi relativi alle annualità contributive 2007-2020 e rappresenta il 2 per cento dell'ammontare complessivo dei contributi dovuti nelle predette annualità. Il tasso medio di morosità - considerata dal secondo anno di anzianità del contributo - dell'intero periodo, è del 2,8 per cento. A partire dal 2016 è stata avviata la riscossione coattiva delle annualità pregresse ancora dovute, tramite

l’Agenzia delle entrate - riscossione; la percentuale di mancato pagamento evidenzia un andamento decrescente a partire dal 2016, dal 3,2 per cento del 2016 all’1,9 per cento del 2019. Fino al 31 dicembre 2020 sono state oggetto di riscossione coattiva le annualità contributive fino al 2018. Nel corso del 2021 è stata avviata la riscossione coattiva del credito residuo 2019. Il Fondo svalutazione crediti inerisce essenzialmente ai crediti con oltre 5 anni di anzianità, svalutati al 100 per cento, ma ancora iscritti in bilancio in quanto in attesa della comunicazione di inesigibilità da parte dell’Agenzia delle entrate; i crediti più recenti sono svalutati in misura correlata all’anzianità del credito.

Questa Corte, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, raccomanda comunque l’adozione di ogni possibile iniziativa idonea alla tempestiva realizzazione dei crediti, onde ridurre la massa dei residui attivi a fine esercizio, e al recupero dei crediti pregressi.

L’andamento dei residui passivi nello stesso arco temporale viene riportato nella tabella seguente.

**Tabella 10 - Residui passivi**

	2019	2020	Variaz. %
Consistenza ad inizio esercizio (a)	7.808.048	9.565.680	22,51
Pagamenti nell’esercizio (b)	5.100.389	7.292.746	42,98
Variazioni nell’esercizio (c)	1.337.085	267.656	-79,98
<b>Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c)</b>	<b>1.370.575</b>	<b>2.005.278</b>	<b>46,31</b>
<i>Indice di smaltimento (b/a)(%)</i>	65	76	
Residui dell’esercizio (e)	8.195.106	6.483.842	-20,88
<b>Totale residui esercizio (d + e)</b>	<b>9.565.680</b>	<b>8.489.120</b>	<b>-11,25</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

La gestione dei residui passivi registra maggiori pagamenti (l’indice di smaltimento risulta crescente dal 65 al 76 per cento); i residui relativi all’esercizio risultano diminuiti del 20,88 per cento. Si rileva, pertanto, una diminuzione dell’11,25 per cento del valore complessivo a fine esercizio (da 9,6 a 8,49 milioni).



### 5.3 La gestione di cassa e la situazione amministrativa

L'andamento dei risultati amministrativi degli ultimi due esercizi è riportato di seguito.

**Tabella 11 - Situazione amministrativa**

	2019		2020	
<b>Consistenza della cassa a inizio esercizio</b>	<b>37.752.250</b>		<b>41.474.012</b>	
Riscossioni				
in c/competenza	78.606.808		93.180.410	
in c/residui	291.660	78.898.468	133.598	93.314.008
Pagamenti				
in c/competenza	70.076.317		76.655.108	
in c/residui	5.100.389	75.176.706	7.292.746	83.947.854
<b>Consistenza della cassa a fine esercizio</b>	<b>41.474.012</b>		<b>50.840.166</b>	
Residui attivi				
esercizi precedenti	1.782.795		1.850.356	
dell'esercizio	221.389	2.004.184	330.767	2.181.123
Residui passivi				
esercizi precedenti	1.370.574		2.005.278	
dell'esercizio	8.195.106	9.565.680	6.483.842	8.489.120
<b>Avanzo/Disavanzo di amministrazione</b>	<b>33.912.516</b>		<b>44.532.169</b>	

Fonte: IVASS

Nell'esercizio in esame, la consistenza finale di cassa ha registrato un incremento del 22,58 per cento, principalmente per le maggiori riscossioni rispetto al 2019; lo stesso andamento, unito all'aumento in misura minore dei pagamenti, fa sì che il saldo della gestione di cassa dell'anno risulti positivo per 9,4 milioni.

All'avanzo di amministrazione viene applicata una quota vincolata di cui si indica di seguito il dettaglio.

**Tabella 12 - Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione**

	2019	2020
Fondo Tfr dipendenti	22.152.031	22.101.774
Prenotazioni di impegno trasferite all'esercizio successivo ex art.	0	0
Fondo adeguamenti contrattuali ex art. 12 del regolamento di	370.000	1.200.000
Fondo giudizi pendenti ex art. 12 del regolamento di contabilità	4.660.000	8.600.000
Fondo svalutazione crediti ( <i>Fondi per rischi ed oneri</i> )	1.526.292	1.704.240
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>28.708.323</b>	<b>33.606.014</b>
<b>PARTE DISPONIBILE</b>	<b>5.204.193</b>	<b>10.926.155</b>
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>33.912.516</b>	<b>44.532.169</b>

Fonte: IVASS

L'Istituto ha riportato l'origine e la composizione delle voci dell'avanzo vincolato nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda. In particolare, si è registrato un incremento del fondo

adeguamenti contrattuali e del fondo giudizi pendenti: quest'ultimo (pari a 8,6 milioni di euro), determinato sulla base del principio di prudenza, garantisce la disponibilità di cassa per far fronte a contenziosi con rischio di soccombenza probabile o possibile. Il Fondo era stato iscritto nel bilancio di previsione 2020 in relazione alla situazione esistente al 31 dicembre 2019. In considerazione dell'inesistenza, alla fine dell'esercizio 2020, di contenziosi risarcitori con rischio di soccombenza "probabile" (v. par. 4.6), il sopra citato importo non figura, invece, nel fondo rischi e oneri dello stato patrimoniale, il quale accoglie – conformemente a quanto indicato dal principio contabile Oic 31 – le somme destinate a coprire "passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile". Gli importi indicati come fondo svalutazione crediti e fondo Tfr dipendenti riflettono sostanzialmente le voci corrispondenti di stato patrimoniale.

## 5.4 Il conto economico

Si riportano di seguito i dati degli ultimi esercizi del conto economico.

**Tabella 13 - Conto economico**

	2019	2020	Variaz. %
Contributi di vigilanza	63.034.293	75.381.694	19,59
Altri proventi	699.920	1.295.301	85,06
<b>Totale ricavi</b>	<b>63.734.213</b>	<b>76.676.995</b>	<b>20,31</b>
Acquisto di beni di consumo e servizi	12.533.573	14.168.318	13,04
Spese per prestazioni professionali e organi	537.332	599.976	11,66
Altri oneri	1.804.455	1.556.976	-13,71
Spese per il personale	44.250.841	45.618.347	3,09
<b>Totale oneri gestione corrente</b>	<b>59.126.201</b>	<b>61.943.617</b>	<b>4,77</b>
<i>Margine Operativo Lordo</i>	<i>4.608.012</i>	<i>14.733.378</i>	<i>219,73</i>
Ammortamenti:			
a) ammortamento mobili e arredi	9.116	12.032	31,99
b) ammortamento imm. tecniche	1.744	2.861	64,05
d) ammortamento hardware	19.853	4.326	-78,21
d) ammortamento software	124.079	105.671	-14,84
Accantonamento ad altri fondi	370.000	1.007.948	172,42
<b>Totale rettifiche di valori ed accantonamenti</b>	<b>524.792</b>	<b>1.132.838</b>	<b>115,86</b>
<b>Totale costi</b>	<b>59.650.993</b>	<b>63.076.455</b>	<b>5,74</b>
<i>Risultato operativo</i>	<i>4.083.220</i>	<i>13.600.540</i>	<i>233,08</i>
Proventi finanziari	218	244	11,93
Oneri finanziari	16.651	12.410	-25,47
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-16.433</b>	<b>-12.166</b>	<b>25,97</b>
Oneri tributari	2.829.586	2.810.567	-0,67
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>2.829.586</b>	<b>2.810.567</b>	<b>-0,67</b>
Proventi straordinari	654.559	19.102	-97,08
Oneri straordinari	194.766	193.806	-0,49
Minusvalenze patrimoniali	65	857	1.218,46
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>459.728</b>	<b>-175.561</b>	<b>-138,19</b>
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>1.696.929</i>	<i>10.602.246</i>	<i>524,79</i>

Fonte: IVASS

Da tale comparazione, si evince come i ricavi totali registrino nel 2020 un incremento del 20,31

per cento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dell'incremento dell'aliquota dei contributi di competenza.

Dinamica e composizione delle contribuzioni nell'ultimo triennio sono rappresentate nello schema seguente; esse risentono dell'applicazione delle misure contributive a carico delle imprese di assicurazione e degli intermediari, disposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui si è detto: in particolare, per il 2020, si riconferma il notevole incremento dei contributi di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione (+22,06 per cento rispetto al 2019).

**Tabella 14 - Andamento contributi di vigilanza**

	2019	2020	Variaz. %
Contributo di vigilanza a carico delle imprese	56.360.630	68.795.482	22,06
Contributo di vigilanza a carico degli intermediari	6.673.663	6.586.212	-1,31
<b>Totale entrate</b>	<b>63.034.293</b>	<b>75.381.694</b>	<b>19,59</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Gli altri proventi comprendono:

- recuperi e rimborsi da parte della Autorità garante della concorrenza e del mercato (440 mila euro);
- il primo versamento (500 mila euro) da parte del Mise delle somme messe a disposizione per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (previste dalla citata convenzione stipulata con l'IVASS il 20 dicembre 2019);
- i versamenti (222 mila euro) da parte dei candidati alla prova per l'iscrizione nel registro degli intermediari e rimborsi di minor entità da altri enti.

Gli oneri di gestione corrente vengono di seguito rappresentati per ammontare ed incidenza nell'ultimo biennio.

**Tabella 15 - Ammontare ed incidenza degli oneri di gestione corrente**

	Importo 2019	Inc. % sul totale	Importo 2020	Inc. % sul totale
Spese per gli organi dell'istituto	537.332	0,91	599.976	0,97
Spese per il personale	44.250.841	74,84	45.618.347	73,64
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	12.533.573	21,20	14.168.318	22,87
Altri oneri	1.804.455	3,05	1.556.976	2,51
<b>Totale</b>	<b>59.126.201</b>	<b>100,00</b>	<b>61.943.617</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IVASS

Si evince, quindi, che le principali voci degli oneri della gestione corrente continuano ad essere

le spese per il personale (73,64 per cento del totale) e le spese per acquisti di beni e servizi funzionali all'attività dell'IVASS (22,87 per cento del totale). L'incremento di questi ultimi è dovuto a maggiori costi per assistenza e manutenzione dei sistemi di *information technology* resi dalla Banca d'Italia per la realizzazione di progetti informatici correlati alle nuove competenze dell'Istituto (allo stesso modo di quanto rilevato sotto il profilo della gestione finanziaria); l'aumento dei costi per il personale è dovuto principalmente all'incremento delle voci relative a retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali.

Gli importi relativi agli altri oneri si riferiscono principalmente a quote di iscrizione ad organismi internazionali, a trasferimenti (contributo a Consap per la gestione del Centro di informazione), rimborsi di eccedenze contributive e rimborsi verso l'Agenzia delle entrate-Riscossione delle spese connesse allo svolgimento delle procedure di riscossione coattiva.

Nel complesso, la gestione operativa del 2020 rileva un andamento (misurato dal margine operativo lordo) positivo per quasi 15 milioni, in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto dei maggiori ricavi contributivi.

Gli oneri tributari riguardano essenzialmente il costo sostenuto per l'imposta regionale sulle attività produttive (circa 2,6 milioni) e per la Tari (140 mila euro), per un totale complessivo di circa 2,8 milioni.

I proventi e gli oneri straordinari registrano un saldo positivo e derivano principalmente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi svolta dall'Istituto nel corso dell'esercizio, dallo storno del fondo giudizi pendenti (v. paragrafo precedente e successivo) e dal riaccertamento dei crediti verso intermediari.

Il risultato economico, alla luce di quanto sopra, registra un utile di 10,6 milioni, rispetto agli 1,7 milioni di risultato positivo rilevato nell'esercizio precedente.

## 5.5 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale relativa agli ultimi due esercizi viene rappresentata di seguito.

**Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale**

	2019	2020	Variaz. %
<b>Immobilizzazioni</b>			
Mobili e arredi	40.369	36.095	-10,59
Impianti	12.877	14.482	12,46
Hardware	31.317	26.298	-16,03
Software	148.732	43.061	-71,05
<b>Totale</b>	<b>233.295</b>	<b>119.936</b>	<b>-48,59</b>
<b>Crediti</b>			
Crediti v/intermediari e periti	472.876	472.245	-0,13
Crediti diversi	815	971	19,14
Crediti per servizi c/terzi	4.201	3.667	-12,71
<b>Totale</b>	<b>477.892</b>	<b>476.883</b>	<b>-0,21</b>
<b>Disponibilità</b>			
Tesoreria	41.474.012	50.840.166	22,58
<b>Totale</b>	<b>41.474.012</b>	<b>50.840.166</b>	<b>22,58</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
Risconti attivi	383.295	479.202	25,02
<b>Totale</b>	<b>383.295</b>	<b>479.202</b>	<b>25,02</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>42.568.494</b>	<b>51.916.187</b>	<b>21,96</b>

Fonte: IVASS

Le immobilizzazioni registrano nel 2020 un decremento del 48,59 per cento rispetto all'anno precedente, sostanzialmente per via degli ammortamenti dell'esercizio.

La situazione creditoria registra contabilmente una minima diminuzione rispetto all'esercizio precedente (da 478 mila a 477 mila euro), quando già risultava diminuita: dall'esercizio 2017, l'importo indicato in bilancio dall'Istituto è al netto del fondo svalutazione crediti (determinato secondo i criteri riportati in nota integrativa), come da normativa civilistica. In nota integrativa, inoltre, è stata indicata in dettaglio la ripartizione fra i vari esercizi dei crediti in essere verso intermediari, dalla quale risulta un incremento rispetto al passato dei crediti dell'esercizio unito ad un'importante persistenza di crediti riferiti ad esercizi precedenti (sul punto v. sopra, par. 5.2).

Le disponibilità liquide si riferiscono esclusivamente al saldo del conto ordinario di tesoreria unica, acceso presso la Banca d'Italia.

Le voci del passivo dello stato patrimoniale sono di seguito riportate.

**Tabella 17 - Passivo dello stato patrimoniale**

	2019	2020	Variaz. %
<b>Patrimonio netto</b>			
Utile esercizi precedenti	12.682.536	14.379.466	13,38
Utile (perdita) d'esercizio	1.696.931	10.602.246	524,79
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.379.467</b>	<b>24.981.712</b>	<b>73,73</b>
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>			
Fondo giudizi pendenti e adeguamenti contrattuali	385.500	1.200.000	211,28
<b>Totale</b>	<b>385.500</b>	<b>1.200.000</b>	<b>211,28</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti di funzionamento	3.827.745	1.065.029	-72,18
Progetti Check Box			
Debiti diversi	1.691.036	1.450.396	-14,23
Debiti per servizi c/terzi	29.784	1.007.249	3.281,85
Debiti per Tfr	22.152.031	22.101.774	-0,23
<b>Totale debiti</b>	<b>27.700.596</b>	<b>25.624.448</b>	<b>-7,49</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
Ratei passivi	102.932	110.027	6,89
<b>Totale</b>	<b>102.932</b>	<b>110.027</b>	<b>6,89</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>42.568.495</b>	<b>51.916.187</b>	<b>21,96</b>

Fonte: IVASS

Il patrimonio netto nel 2020 registra un incremento del 73,73 per cento, per via del maggiore utile dell'esercizio.

Il fondo rischi ed oneri rappresenta, per l'anno in esame, il solo fondo adeguamenti contrattuali, riferito ad un futuro rinnovo per il quale sono stati accantonati 1,2 milioni; come indicato in nota integrativa e come già accennato in precedenza, l'Istituto non ha accantonato alcuna somma al fondo giudizi pendenti per insussistenza di passività potenziali probabili (v. parr. 4.6 e 5.3).

I debiti registrano una diminuzione del 7,49 per cento rispetto al 2019 dovuta principalmente al decremento di 2,8 milioni dei debiti di funzionamento (rappresentati per la quasi totalità da debiti verso fornitori).

Alla fine del periodo in esame, si registra un importo di 3,5 milioni di debiti a breve (escluso il Tfr) che trova piena copertura nelle disponibilità di tesoreria (pari a quasi 51 milioni).

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 135 del 7 agosto del 2012, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Isvap, è stata riformata con la costituzione dell'IVASS, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Il nuovo Istituto ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013. Esso presenta caratteristiche peculiari, in quanto non è sottoposto a direttive di altri soggetti pubblici o privati (art. 13, co. 4, del d.l. n. 95 del 2012) e non rientra fra le pubbliche amministrazioni rilevate ai fini del conto economico consolidato dello Stato. La riforma della vigilanza assicurativa ha realizzato un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa.

Altri paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le funzioni di vigilanza assicurativa alle banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra IVASS e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

L'attività dell'Istituto è stata investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

Anche attraverso idonee modifiche organizzative e interventi di formazione indirizzati al personale, l'Istituto si è attrezzato per procedere entro i tempi previsti alla implementazione delle nuove regole ed all'emanazione della necessaria e complessa normativa secondaria.

Sono organi dell'IVASS:

- 1) il Presidente, nella persona del direttore generale della Banca d'Italia;
- 2) il Direttorio integrato, composto dal Governatore della Banca d'Italia, che lo presiede, dal Direttore generale della Banca d'Italia/Presidente dell'IVASS, dai tre vicedirettori generali della Banca d'Italia e dai due Consiglieri dell'IVASS, scelti tra persone di indiscussa moralità ed indipendenza oltre che di elevata qualificazione professionale in campo assicurativo
- 3) il Consiglio, composto dal Presidente e due Consiglieri, competente per l'amministrazione generale e per l'esecuzione delle direttive eventualmente impartite dal

## Direttorio integrato.

Nel 2020, la spesa complessiva per gli organi dell'Ente è ammontata a 600.781 euro ed è riferibile solo ai due consiglieri non appartenenti alla Banca d'Italia.

La spesa per il personale, nell'esercizio in esame, è ammontata a 46,9 milioni, in lieve aumento rispetto al 2019 (+0,73 per cento).

Nel 2020 l'Istituto ha continuato a svolgere l'attività di vigilanza prudenziale su 99 imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, nonché la vigilanza cartolare sugli intermediari (236.413 soggetti) iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Rui), ai quali si aggiungono 6.523 soggetti esteri iscritti nell'elenco annesso. Sono stati effettuati 455 interventi di vigilanza e sono state esaminate 100 richieste di pareri e di informativa sull'attività di intermediazione assicurativa. Sono stati adottati 62 provvedimenti disciplinari, di cui 13 di archiviazione e 28 di radiazione. L'Ente, inoltre, ha comminato 107 sanzioni (di cui 79 sanzioni pecuniarie) per illeciti amministrativi nelle attività relative al settore assicurativo. Le sanzioni pecuniarie irrogate sono ammontate a 2,7 milioni, di cui circa 2 milioni incassati e destinati al Fondo vittime della strada.

L'IVASS ha fornito al Mise il contributo tecnico necessario per la definizione del decreto del Presidente della Repubblica teso a disciplinare il nuovo Organismo per la tenuta del registro intermediari (Oria; art. 1, comma 10 del d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68), funzione finora di competenza dello stesso IVASS; il provvedimento ministeriale ancora non è stato adottato.

L'Istituto ha anche continuato le attività propedeutiche all'adozione dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie nel settore assicurativo, in analogia a quanto già realizzato per il settore bancario e finanziario (c.d. "arbitro assicurativo"; art. 1, comma 18 del d.lgs. 30 dicembre 2020, n. 187).

Nel 2020 il rendiconto finanziario si è chiuso con un avanzo di competenza pari a circa 10,4 milioni (nel 2019 era di circa 557 mila euro), per effetto principalmente delle maggiori entrate contributive.

Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione si registra un Fondo svalutazione crediti (circa 1,7 milioni), dovuto a pregressi omessi versamenti dei contributi dovuti dagli intermediari. Peraltro, la percentuale di mancato pagamento sul totale dei contributi dovuti evidenzia un andamento decrescente dal 3,2 per cento del 2016, all'1,9 per cento del 2019. La gestione di cassa si è confermata in attivo per un valore pari a 50,8 milioni, con un incremento



del 22,58 per cento.

Il risultato economico risulta positivo anche nel 2020, con un utile di 10,6 milioni (nel 2019 era pari a 1,70 milioni). Tale risultato risente della maggiore contribuzione a carico delle imprese di assicurazione, mentre i costi per beni e servizi sono aumentati in maniera minore.

Di conseguenza, il patrimonio netto aumenta dai 14,4 milioni di fine 2019 ai 25,0 milioni di fine 2020.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

